



Alessandra Tomai
Dirigente Divisione II
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

PREFAZIONE

L'iniziativa Label Europeo nel Settore Formazione

Nel corso dell'annualità 2006 le attività connesse all'Iniziativa Label Europeo sono, come di consueto, scaturite dagli obiettivi definiti nel Piano d'Azione europeo 2004-2006 in materia di Promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica, e si sono sostanzialmente concretizzate in un'azione integrata volta a premiare, e dare visibilità, alle esperienze più innovative di insegnamento ed apprendimento delle lingue straniere del settore formazione nel nostro Paese.

Il Ministero del Lavoro ha inoltre partecipato, nel corso dell'anno 2006, ad una serie di eventi nazionali che hanno fornito l'opportunità di dare sempre maggiore visibilità all'Iniziativa.

La selezione dei progetti da "Labellizzare", presentati in risposta al Bando di giugno 2006, è stata effettuata lo scorso settembre e, grazie all'intensa attività di promozione effettuata, ha raccolto un cospicuo numero di progetti.

Nel corso della programmazione 2000-2006, il Label Europeo ha fornito l'opportunità di premiare iniziative nel settore linguistico in base a criteri generali individuati a livello comunitario. Com'è ormai noto le iniziative premiate devono infatti possedere almeno una delle seguenti caratteristiche: integrazione, motivazione, originalità e creatività, dimensione europea, innovatività trasferibile. In particolare, per il periodo 2006-2007, le priorità europee si sono inoltre concentrate su due elementi chiave aggiuntivi: Formazione iniziale e "on the job", degli insegnanti e dei formatori, e Diversificazione dell'offerta linguistica.

Ad integrazione dei criteri e priorità europei ogni SM ha avuto la possibilità di identificare periodicamente degli **obiettivi nazionali specifici**. Nel caso dell'Italia, anche nel 2006, si è ritenuto utile ribadire che le iniziative potessero:

- incoraggiare la nascita di nuovi progetti finalizzati all'**innovazione e trasferibilità** nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue;
- contribuire alla **diffusione di nuove metodologie** presso insegnanti, studenti e mondo del lavoro;
- **sviluppare la consapevolezza dell'utilità di apprendere altre lingue europee** (coinvolgendo cittadini, stranieri multilingue, immigrati, e proponendo anche gemellaggi tra città di diversi Paesi);
- **promuovere l'apprendimento autonomo delle lingue** in ambienti permeabili, per facilitare e stimolare gli adulti ad apprendere altre lingue, sia in ambito professionale che personale;
- **incoraggiare l'apprendimento linguistico degli adulti** in un'ottica di formazione lungo tutto l'arco della vita, attraverso esperienze motivanti e innovative e attraverso l'individuazione di buone prassi;
- individuare e **riconoscere le iniziative meritevoli e le buone pratiche** sviluppate nell'ambito dell'apprendimento precoce delle lingue;
- **sostenere lo sviluppo della pratica dell'apprendimento integrato di lingua e contenuto** realizzato attraverso l'applicazione della metodologia CLIL;
- sostenere le esperienze maturate in materia di **formazione dei formatori e degli insegnanti** di lingua straniera.

I progetti che rispondono, almeno in parte, a questi ambiziosi requisiti sono stati premiati con l'attribuzione del certificato Label europeo per l'annualità 2006.

Per la programmazione comunitaria 2007-2013, la Commissione Europea non ha ritenuto di dare prosecuzione all'Iniziativa Label Europeo, questo però non significa una ridotta attenzione all'importanza dell'apprendimento delle lingue, cui verrà infatti dedicata un'azione operativa specifica volta alla "*promozione dell'apprendimento linguistico ed al sostegno della diversità linguistica negli Stati Membri*" del Programma Trasversale del nuovo Programma d'Azione per l'Apprendimento Permanente. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che, di concerto con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e Ricerca, coordina il Programma a livello nazionale, non mancherà di riservare la consueta attenzione all'importanza dell'apprendimento delle lingue in ambito formativo e lavorativo, quale fattore determinante per il miglioramento delle prospettive di carriera e per favorire la mobilità professionale nell'intero territorio europeo.

Roma, gennaio 2007



Alessandra Tomai
Manager II Division
Directorate General for Guidance and Training Policies
Ministry of Labour and Social Security

FOREWORD

The European Label Education Initiative

As is to be expected, the activities connected with the European Label Initiative during year 2006 were the result of the objectives defined in the 2004-2006 European Plan of Action with reference to the *Promotion of language learning and linguistic diversity*, and basically took the form of integrated action aiming to reward and enhance the visibility of the most innovative foreign language teaching and learning experiences in the field of education in our country.

The Ministry of Employment also participated in a series of nationwide events during 2006, providing an opportunity for increasing the visibility of the Initiative.

The selection of the projects to be "Labelled", submitted in response to the call for applications in June 2006, was completed last September. A remarkable number of projects were assembled thanks to the intensive promotion work undertaken.

During the 2000-2006 programme, the European Label offered the opportunity to reward initiatives in the field of languages based on general criteria identified at Community level. It is now well established that in order to be rewarded, initiatives must have at least one of the following characteristics: integration, motivation, originality and creativity, European dimension or transferable innovativeness. For the 2006-2007 period, European priorities are also focused on two additional key elements in particular: initial and "on the job" training of teachers/trainers and Diversification of language teaching.

Each MS had the possibility of periodically identifying **specific national objectives** in addition to the European criteria and priorities. In the case of Italy, it was also deemed useful in 2006 to reaffirm that the initiatives could:

- encourage the creation of new projects aimed at **innovation and transferability** in language teaching and learning;
- contribute to the **dissemination of new methods** among teachers, learners and the world of business;
- **develop awareness of the usefulness of learning other European languages** (involving citizens, multilingual foreigners, immigrants, and also proposing the twinning of towns in different countries);
- **promote independent language learning** in permeable environments, to help and stimulate adults learning other languages, both for work and for pleasure;

- **encourage language learning among adults** with a view to life-long learning, by way of motivating and innovative experiences and by identifying good practice;
- identify and **recognise noteworthy initiatives and good practices** developed for the early learning of languages;
- **support the development of the practice of integrated language and content learning** by applying the CLIL method;
- support the experience acquired relating to the **training of foreign language teachers and teacher trainers**.

Projects fulfilling at least part of these ambitious requisites were awarded the European Label certificate for the year 2006.

For the 2007-2013 Community programme, the European Commission has decided not to continue the European Label Initiative, however this does not imply any reduction in the focus placed on the importance of language learning, that will be the subject of a specific action aimed at the “*promotion of language learning and support of linguistic diversity in Member States*” in the Transverse Programme of the new Programme for Action for Permanent Learning. The Ministry of Employment and Social Welfare, which coordinates the Programme on a national level in agreement with the Ministries for Education and for University and Research, will ensure the customary attention is given to the importance of language learning in education and at work, as a key issue for improving career prospects and promoting professional mobility throughout the whole of Europe.

Rome, January 2007



Alessandra Tomai
Leitung Abteilung II
Generaldirektion für Bildungs- und Ausbildungspolitik
Arbeits- und Sozialministerium

VORWORT

Die Europäische Label Initiative im Bildungsbereich

Im Laufe des Jahres 2006 sind die Aktivitäten, der Europäischen Label – Initiativen, wie folgt im europäischen Aktionsplan 2004-2006 definiert, abgeleitet von den Zielen: Promotion für das Erlernen von Sprachen und für die Vielfalt der Linguistik. Konkretisiert in einer Aktion, welche die innovativsten Erfahrung im Unterricht auszeichnet und dem Erlernen von Fremdsprachen in der Fremdsprachenausbildung in unserem Land Visibilität verleiht.

Auch der Arbeitsminister hat im Laufe des Jahres an einer Reihe nationaler Veranstaltungen teilgenommen, die der Initiative Gelegenheit zu immer größerer Sichtbarkeit ermöglicht haben.

Die Auswahl der Projekte, die “gelabelt” haben, war das Ergebnis der Ausschreibung vom Juni 2006. Die Auswahl wurde im vergangenen September erstellt und dank der intensiven Promotion konnte eine große Zahl an Projekten gewonnen werden.

Im Verlauf des Programms 2000-2006, ermöglichte das Europäische Label Initiativen im linguistischen Bereich auf der Basis von allgemein individualisierten Kriterien und auf gemeinsamen Niveau zu prämiieren. Wie mittlerweile bekannt sein dürfte, müssen die prämierten Initiativen mindestens eines der folgenden Kriterien beinhalten: Integration, Motivation, Originalität und Kreativität, Europäische Dimension, transferierbare Innovation. Im Zeitraum 2006-2007 haben sich die europäischen Prioritäten im Besonderen u.a. auf zwei Schlüsselemente konzentriert: Grundausbildung „on the job“ der Lehrer und Unterrichtender und die Veränderung des sprachlichen Angebots.

Zur Integration der Europäischen Kriterien und der Europäischen Priorität hatte jedes Teilnehmerland die Möglichkeit periodisch **spezifisch nationale Ziele** zu identifizieren. Im Falle Italiens wurde auch 2006 für notwendig empfunden, dass die Initiativen:

- zur Entstehung neuer Projekte ermutigen, mit dem Ziel des **innovativen und transferierbaren** Unterrichts und des Erlernens von Fremdsprachen;
- zur Teilnahme und zur Verbreitung der **neuen Methodologien** anregen bei Lehrern, Schülern und in der Arbeitswelt;
- **das Wissen um den Nutzen des Erlernens von anderen europäischen Sprachen fördern**, unter Einbeziehung der eigenen Bevölkerung, der mehrsprachigen Ausländer, der Immigranten und auch der Städtepartnerschaften zwischen Städten aus verschiedenen Länder;

- **das autonome Erlernen von Sprachen fördern**, in einem durchlässigen Ambiente, um den Erwachsenen das Erlernen von anderen Sprachen sowohl im Arbeitsumfeld als auch privat zu erleichtern und um diese dazu zu motivieren;
- **die Erwachsenen dazu motivieren, Sprachen zu erlernen**, während einer permanenten Ausbildung durch motivierende und innovative Erfahrungen und über die Individualisierung geeigneter Methoden;
- individualisieren und **wertvolle Initiativen sowie gute Methoden anerkennen**, die durch das frühzeitige Erlernen von Sprachen entwickelt werden;
- **die Entwicklung der Unterrichtspraxis unterstützen, die Sprache und Inhalt integriert, realisiert über die Anwendung der CLIL Methode;**
- gereifte Erfahrungen im Bereich der **Fortbildung der Unterrichtenden und Lehrer** der Fremdsprache unterstützen.

Die Projekte, die wenigstens teilweise diesen ambitionierten Forderungen entsprechen, wurden mit dem Zertifikat Europäisches Label 2006 ausgezeichnet.

Für die Programmation 2007-2013 hat die Europäische Kommission keine Fortführung der Label-Initiative vorgesehen. Dies bedeutet aber nicht, dass dem Erlernen der Fremdsprachen weniger Beachtung geschenkt wird, im Gegenteil diesem soll eine spezielle operative Aktion zuteil werden, die sich mit der Initiative „Promotion für das Erlernen von Sprachen und zur Unterstützung der linguistischen Vielfalt der Mitgliedsstaaten“ transversal mit dem neuen Aktionsprogramm des permanenten Lernens auseinandersetzt. Der Arbeitsminister und der Sozialminister die, zusammen mit dem Minister für Unterricht und Forschung, das Programm auf nationaler Ebene koordinieren, werden nicht aufhören ein besonderes Augenmerk auf die Wichtigkeit des Erlernens von Fremdsprachen im schulischen Umfeld sowie auf dem Arbeitsmarkt zu legen, denn dies ist ein wichtiger Faktor bzgl. der Verbesserung der Perspektiven und der Karriere und auch der Begünstigung der beruflichen Mobilität auf dem europäischen Territorium.

Rom, im Januar 2007



Alessandra Tomai
Direction Division II
Direction générale pour les politiques d'orientation et de formation
Ministère du Travail et de la Prévoyance Sociale

PRÉFACE

L'initiative Label européen dans le secteur de la formation

Au cours de l'année 2006, les activités concernant l'initiative Label européen sont nées, comme d'habitude, des objectifs définis dans le Plan d'Action européen 2004-2006 en matière de *Promotion de l'apprentissage des langues et de la diversité linguistique*, et se sont concrétisées, en substance, en une action intégrée visant à récompenser les expériences les plus novatrices d'enseignement et d'apprentissage des langues étrangères du secteur formation dans notre pays et à leur donner une visibilité.

Le Ministère du Travail a participé, en outre, au cours de l'année 2006, à une série de manifestations nationales qui ont permis de donner une visibilité de plus en plus grande à cette initiative.

La sélection des projets à « labelliser », présentés en réponse au concours de juin 2006, a été effectuée en septembre dernier et, grâce à l'intense activité de promotion effectuée, un nombre substantiel de projets ont été recueillis.

Au cours de la programmation 2000-2006, le Label européen a permis de récompenser des initiatives dans le secteur linguistique sur la base de critères généraux déterminés au niveau communautaire. On le sait désormais, les initiatives primées doivent en effet posséder au moins une des caractéristiques suivantes : intégration, motivation, originalité et créativité, dimension européenne, innovativité transférable. En particulier, pour la période 2006-2007, les priorités européennes se sont en outre concentrées sur deux autres éléments primordiaux : la formation initiale et continue des enseignants et des formateurs, et la diversification de l'offre linguistique.

Pour compléter les priorités et critères européens, chaque EM a eu la possibilité de déterminer périodiquement des **objectifs nationaux spécifiques**. Dans le cas de l'Italie, en 2006 également, il a semblé utile que les initiatives soient susceptibles :

- d'encourager la naissance de nouveaux projets finalisés à **l'innovation** et à **la transférabilité** en matière d'enseignement et d'apprentissage des langues ;
- de contribuer à la **diffusion de nouvelles méthodologies** auprès des enseignants, des étudiants et du monde du travail ;
- de **développer la conscience de l'utilité d'apprendre d'autres langues européennes** (avec la participation de citoyens, d'étrangers multilingues, d'immigrés, et en proposant également des jumelages entre villes de différents pays) ;

- de **promouvoir l'étude autonome des langues** dans certains milieux perméables, pour faciliter et stimuler les adultes à apprendre d'autres langues, aussi bien dans le cadre professionnel que personnel ;
- d'**encourager l'apprentissage des langues par les adultes** dans l'optique d'une formation qui dure tout le long de la vie, grâce à des expériences motivantes et innovatrices et à travers l'individuation de bonnes pratiques ;
- de déterminer et de **reconnaître les initiatives méritantes et les bonnes pratiques** développées dans le cadre de l'apprentissage précoce des langues ;
- de **soutenir le développement de la pratique de l'apprentissage intégré de la langue et de son contenu** à travers l'application de la méthodologie CLIL;
- de soutenir les expériences vécues en matière de **formation des formateurs et des enseignants** de langue étrangère.

Les projets qui satisfont, en partie au moins, à ces conditions ambitieuses ont été récompensés par l'attribution du certificat Label européen pour 2006.

Pour la programmation communautaire 2007-2013, la Commission européenne n'a pas donné suite à l'initiative Label européen ; ceci n'indique toutefois pas une diminution de l'attention accordée à l'importance de l'apprentissage des langues auquel sera en effet consacrée une action spécifique visant « *à la promotion de l'apprentissage linguistique et au soutien de la diversité linguistique dans les Etats membre* » du Programme Transversal au sein du nouveau Programme d'Action pour l'apprentissage permanent. Le Ministère du Travail et des Affaires sociales lequel, de concert avec les ministères de l'Instruction et de l'Université et de la Recherche, coordonne le programme au niveau national, ne manquera pas de réserver toute l'attention utile à l'importance de l'apprentissage des langues dans le cadre de la formation et du travail. C'est un des facteurs déterminants pour l'amélioration des perspectives de carrière et pour favoriser la mobilité professionnelle sur l'ensemble du territoire européen.

Rome, janvier 2007



Alessandra Tomai
Directivo División II
Dirección General de los Asuntos para la Orientación y la Formación
Ministerio de Trabajo y Seguridad Social

PREFACIÓN

La iniciativa Label Europeo en el Sector Formación

En el curso del año 2006 las actividades conectadas con la Iniciativa Label Europeo se derivan, como sucede normalmente, de los objetivos definidos en el Plan de Acción europeo 2004-2006 en materia de *Promoción del aprendizaje de idiomas y de la diversidad lingüística*, y han sido substancialmente concretizadas en una acción integrada, elaborada para premiar y resaltar las experiencias más innovadoras de enseñanza y aprendizaje de idiomas extranjeros en el sector formación de nuestro País.

El Ministerio de Trabajo ha participado además, en el curso del año 2006, en una serie de eventos internacionales que han proporcionado la oportunidad de dar siempre mayor relevo a la Iniciativa.

La selección de proyectos por “Labelizar”, presentados en respuesta a la Convocatoria de junio de 2006, se efectuó el pasado septiembre y, gracias a la intensa actividad de promoción efectuada, ha recogido un conspicuo número de proyectos.

En el curso de la programación 2000-2006, el Label Europeo ha proporcionado la oportunidad de premiar iniciativas en el sector lingüístico en base a criterios generales individuados a nivel comunitario. Como es bien sabido las iniciativas premiadas deben poseer efectivamente al menos una de las siguientes características: integración, motivación, originalidad y creatividad, dimensión europea, innovación transferible. En particular, para el periodo 2006-2007, las prioridades europeas se han concentrado además en dos elementos clave adicionales: Formación inicial y “on the job”, de los profesores y de los educadores, y Diversificación de la oferta lingüística.

A integración de los criterios y prioridades europeos cada EM ha tenido la posibilidad de identificar periódicamente algunos **objetivos nacionales específicos**. En el caso de Italia, inclusive en el 2006, se ha considerado útil reiterar que las iniciativas pudieran:

- Fomentar el nacimiento de nuevos proyectos finalizados a la **innovación y transferibilidad** en el campo de la enseñanza y del aprendizaje de idiomas;
- contribuir a la **difusión de nuevas metodologías** entre profesores, estudiantes y mundo laboral;
- **desarrollar la concepción de la utilidad de aprender otros idiomas europeos** (incluyendo ciudadanos, extranjeros plurilingües, inmigrados, y proponiendo también hermanamientos entre ciudades de diferentes Países);

- **promover el aprendizaje autónomo de idiomas** en ambientes permeables, para facilitar y estimular a los adultos a aprender otros idiomas, tanto en ámbito profesional como en el personal;
- **fomentar el aprendizaje lingüístico de los adultos** en una óptica de formación a lo largo de toda la vida, a través de experiencias motivadoras e innovadoras y por medio de la individuación de buenas praxis;
- individuar y **reconocer las iniciativas meritorias y las buenas prácticas** desarrolladas en el ámbito del aprendizaje precoz de idiomas;
- **sostener el desarrollo de la práctica del aprendizaje integrado de lengua y contenido** realizado a través de la aplicación de la metodología CLIL;
- sostener las experiencias maduras en materia de **formación de los educadores y de los profesores** de lengua extranjera.

Los proyectos que responden, al menos en parte, a estos ambiciosos requisitos han sido premiados con la atribución del certificado Label europeo para el año 2006.

Para la programación comunitaria 2007-2013, la Comisión Europea no ha considerado oportuno dar curso a la Iniciativa Label Europeo. Sin embargo, esto no significa una atención reducida a la importancia del aprendizaje de idiomas, al cual será de hecho dedicada una acción operativa específica en vistas de la *“promoción del aprendizaje lingüístico y del apoyo de la diversidad lingüística en los Estados Miembros”* del Programa Transversal del nuevo Programa de Acción para el Aprendizaje Permanente. El Ministerio de Trabajo y de Asuntos Sociales que, de acuerdo con los Ministerios de Educación y de Ciencia y Tecnología, coordina el Programa a nivel nacional, no dejará de reservar la consuetudina atención a la importancia del aprendizaje de idiomas en ámbito formativo y laboral, como factor determinante para la mejoría de los enfoques de carrera y para favorecer la movilidad profesional en todo el territorio europeo.

Roma, enero 2007



Alessandra Tomai
Diretora da Divisão II
Direcção-Geral das Políticas de Orientação e Formação
Ministério do Trabalho e da Solidariedade Social

PREFÁCIO

Iniciativa Label Europeu na Área da Formação

Ao longo do ano 2006 as actividades vinculadas à Iniciativa Label Europeu foram, como habitualmente, originadas dos objectivos definidos no Plano de Acção Europeu 2004-2006 relativo à *Promoção da Aprendizagem das línguas e da diversidade linguística*, e concretizaram-se substancialmente em uma acção integrada orientada para premiar, e dar visibilidade, às experiências mais inovadoras de ensino e aprendizagem das línguas estrangeiras na área de formação no nosso país.

O Ministério do Trabalho participou também, ao longo do ano 2006, a uma série de eventos nacionais que forneceram a oportunidade de dar sempre maior visibilidade à iniciativa.

A selecção dos projectos a “Labelizar”, apresentados como respostas ao Edital de junho de 2006, foi efectuada no mês de setembro passado e, graças à intensa actividade de promoção efectuada, recolheu um número notável de projectos.

Durante a programação de 2000-2006, o Label Europeu proporcionou a oportunidade de premiar iniciativas na área linguística com base em critérios gerais reconhecidos a nível comunitário. Como já se sabe, as iniciativas premiadas devem na realidade possuir pelo menos uma das seguintes características: integração, motivação, originalidade e criatividade, dimensão europeia, inovação transferível. Especialmente, para o período de 2006-2007, as prioridades europeias, além disso, concentraram-se sobre dois elementos-chave adicionais: formação inicial e “on the job”, dos docentes e dos educadores, e diversificação da oferta de línguas.

Para integrar os critérios e as prioridades europeus cada EM teve a possibilidade de identificar periodicamente **objectivos nacionais específicos**. No caso da Itália, também em 2006, foi considerado útil reafirmar que as iniciativas pudessem:

- apoiar a criação de novos projectos dirigidos à **inovação e à transferibilidade** no campo do ensino e da aprendizagem das línguas;
- contribuir à **difusão de novas metodologias** junto a professores, estudantes e no mundo do trabalho;
- **desenvolver a consciência da utilidade de aprender outras línguas europeias** (envolvendo cidadãos, estrangeiros multilingues, imigrantes, e propondo também geminação entre cidades de vários países);

- **promover a aprendizagem autónoma das línguas** em ambientes permeáveis, para facilitar e estimular os adultos a aprender outras línguas, quer seja em âmbito profissional quer seja em âmbito pessoal;
- **apoiar a aprendizagem linguística dos adultos** em uma óptica de formação ao longo da vida, através de experiências motivadoras e inovadoras e através da identificação de boas práticas;
- detectar e **reconhecer as iniciativas dignas e as boas práticas** desenvolvidas no âmbito da aprendizagem precoce das línguas;
- **sustentar o desenvolvimento da prática da aprendizagem integrada da língua e do conteúdo** realizada através da aplicação da metodologia CLIL;
- sustentar as experiências optimizadas em relação à **formação dos educadores e dos professores** de língua estrangeira.

Os projectos que satisfazem, pelo menos parcialmente, esses ambiciosos requisitos foram premiados com a atribuição do certificado Label Europeu para o ano 2006.

Para a programação comunitária de 2007-2013, a Comissão Europeia optou por não prosseguir a Iniciativa Label Europeu, isso porém, não significa uma reduzida atenção à importância da aprendizagem das línguas, à qual virá na verdade dedicada uma acção operacional específica dirigida à *“promoção da aprendizagem linguística e ao suporte da diversidade linguística nos Estados-Membros”* do Programa Transversal do novo Programa de Acção para a Aprendizagem Permanente. O Ministério do Trabalho e da Solidariedade Social que, de acordo com os Ministérios da Educação e da Ciência, da Tecnologia e do Ensino Superior, coordena o Programa a nível nacional, não deixará de reservar a habitual atenção à importância da aprendizagem das línguas no âmbito da formação e do trabalho, como factor determinante para melhorar as perspectivas de carreira e para favorecer a mobilidade profissional em todo o território europeu.

Roma, janeiro de 2007